

CARREFOUR: BASTA RICATTI, BASTA CEDIMENTI.

LA PROCEDURA DI LICENZIAMENTO, I CONTRATTI DI SOLIDARIETA' E LA MOBILITA' INCENTIVATA SONO UN VERO E PROPRIO RICATTO PER IMPORRE AI LAVORATORI E ALLE LAVORATRICI CONDIZIONI DI LAVORO E DI VITA PEGGIORI, PER ACCRESCERE I PROFITTI DI CARREFOUR E IL NOSTRO SFRUTTAMENTO.

CARREFOUR OGNI ANNO CHIEDE SEMPRE MAGGIORI SACRIFICI, TAGLIA PERSONALE E SALARIO, CANCELLA DIRITTI PRESENTANDOLI COME PRIVILEGI, UTILIZZA I RICATTI E IL CLIMA DI PAURA PER ZITTIRE LE LEGITTIME PROTESTE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI, IL TUTTO CON LA COSTANTE MINACCIA DELLA RIDUZIONE DEI POSTI DI LAVORO, DELL'ORARIO E DEL SALARIO, CON LA MINACCIA DEI CONTRATTI DI SOLIDARIETA', CON LA PROSPETTIVA DI NON TORNARE PIU' AL LAVORO.

L'OBIETTIVO DELL'AZIENDA E' DI AVERE I LAVORATORI A DISPOSIZIONE IN QUALSIASI GIORNO DELL'ANNO E CON LA MASSIMA FLESSIBILITA' ORARIA. CARREFOUR, A PROPOSITO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE LE CUI TRATTATIVE SONO AD OGGI SOSPESE, SOSTIENE CHE SARA' RESTITUITO IL GETTONE DELLE DOMENICHE (UNA PRESA DI GIRO VISTO ANCHE L'ESIGUO IMPORTO) E RIBADISCE (A PAROLE, SOLO A PAROLE!) CHE L'INTENZIONE DELLA AZIENDA è QUELLA DI NON LICENZIARE. MA ALLORA PERCHE' CARREFOUR NON HA RITIRATO LE PROCEDURE DI LICENZIAMENTO E OGNI GIORNO MANDA CAPI E CAPETTI PER I REPARTI A IMPAURIRE IL PERSONALE, A RICATTARCI ANCHE PER UN SEMPLICE PERMESSO BREVE, PER UN GIORNO DI FERIE RICHIESTO DA MESI, PER UNA VISITA O QUALCHE INDEROGABILE IMPEGNO FAMILIARE?

PAURA E DI INCERTEZZA DOMINANO TRA IL PERSONALE E LA SOLA RISPOSTA E' NON CEDERE AI RICATTI DI CARREFOUR, NON CEDERE SUI POSTI DI LAVORO, SUI SALARI E NON ASSECONDARE QUEL CLIMA DI PAURA (MA ANCHE DI RASSEGNAZIONE) CHE INDEBOLISCE IL PERSONALE RENDENDOLO RICATTABILE DALL'AZIENDA. AVERE SOTTOSCRITTO NEL PASSATO ACCORDI CON TAGLI OCCUPAZIONALI NON HA IMPEDITO A CARREFOUR DI CHIEDERE NUOVI LICENZIAMENTI.

COBAS LAVORO PRIVATO - PISA